



MACCIO

Parrocchia S. Maria Assunta

GIORNALE PARROCCHIALE

DICEMBRE 2024 - N. 172

Ufficio Parrocchiale 031.483.252 - info@trinitamisericordia.net - Parroco 339 4018578 - parroco@parrocchiadimaccio.it

Un Natale speciale: ...che si aprano le porte!



Garissimi amici, fedeli e parrocchiani, nella notte di questo Natale si riapre la **porta del Giubileo**, un gesto simbolico carico di significati e di valori buoni, di cui tutti – il mondo e la Chiesa – abbiamo bisogno! Innanzitutto è bello e significativo il **gesto di aprire una porta**, cosa che avremo fatto anche noi nei confronti di qualcuno almeno qualche volta nella vita! Sempre e ovunque, in ogni cultura, il gesto di aprire la porta è considerato il **segno dell'accoglienza**: esprime calore, empatia, slancio, indica l'apertura del cuore, della mente, della vita, oltre che dei propri spazi a chi sta fuori e desidera entrare. Penso che sia bello offrire al mondo questo segno elo-

quente proprio in questo tempo difficile di un mondo sempre più in crisi, che si getta nel caos, che fa fatica ad offrire elementi di positività e ci prepara ogni giorno "al...peggio". È un tempo in cui un po' tutti manchiamo di

speranza per il futuro, manchiamo di coraggio ad osare e a pensare un domani diverso, manchiamo di un respiro ampio sull'avvenire, ...eppure per fortuna **c'è ancora chi apre una porta come segno di speranza!** Infatti



proprio la "speranza" è il tema che Papa Francesco ha indicato per il Giubileo: **Pellegrini di Speranza!** Vogliamo essere innanzitutto "pellegrini" e non "turisti"; significa che non siamo nel mondo a godercela, a viaggiare a vuoto, a consumare nella maniera "turistica", ma siamo nel mondo come "pellegrini" che camminano verso una mèta, che sanno che prima o poi questo pellegrinaggio terreno finirà quando avremo raggiunto la mèta della nostra esistenza, che è il Cielo, la cui

porta (guarda caso) ce l'ha aperta proprio Gesù Bambino nel Natale, venendo in mezzo a noi, divenendo uomo, scegliendo di fare anche lui questo itinerario umano come noi: il cammino verso il Padre, partendo dal basso (come noi!) per puntare verso l'Alto. E questa è la direzione della speranza: il futuro non è vuoto, non è un caso e non c'è "a caso", ma è pieno di Dio e della compagnia di chi mi è prossimo!

Infine, questo gesto è anche aprire una **porta di misericordia**, quella del Dio-in-mezzo-a-noi, Gesù, che ci apre davanti a sé la Sua esistenza per rivelarci la Misericordia della Santissima Trinità che si rende visibile nella Sua carne.

Scoprire la Misericordia significa scoprire di essere amati, significa cambiare vita divenendo dei "misericordati" – come dice spesso il Papa – e celebrarla nella vita cristiana coi Sacramenti. In effetti, "aprire una porta" – se presa sul serio – è **un impegno di vita, è gesto di responsabilità**, ti cambia la vita: lo è per Dio (che si apre a noi e si coinvolge con noi), e lo è anche per noi (che accettiamo l'invito ad entrare, a "passare dentro" la Sua esistenza); si avverte tutta la responsabilità a cambiare lo stile di vita, a considerarla preziosa, redenta, salvata.

Questa è la responsabilità che ci viene chiesta quando si passa "quella porta"...

Cari amici, facendo così, andremo controcorrente; mentre ciò che accade ogni giorno sembra "derubarci" della speranza, noi non ci lasciamo abbattere e viviamo per le cose che contano, ricominciando da questo nuovo Natale, da questo nuovo Giubileo, da questo nuovo "passaggio di vita" che ci viene proposto ...

Non lasciamocelo scappare...

don Gigi

Carissimi, a tutti voi Buon Natale!

Confidando nella certezza che il Signore viene a visitare il suo popolo per confermare che è sempre presente in mezzo a noi, che non ci abbandona a un destino cattivo ma che cammina con noi nel tempo,

desideriamo augurarvi un Natale realmente buono! Anche se assistiamo a guerre, violenze, precarietà sociale e incertezza economica, crisi climatica, fatiche quotidiane e familiari, conseguenze individuali e sociali derivanti dalla pandemia, la nostra speranza vuole essere più forte di ogni avversità! Perciò:

un
sincero
e affettuoso

augurio di Buon Natale

**a tutti voi cari parrocchiani e fedeli,
a chi collabora in mille modi esemplarmente
realizzati ogni giorno; alle vostre famiglie, ai bambini,
ai ragazzi, ai giovani, ai nonni, agli anziani e ai malati;
ai volontari che portano avanti la vita della nostra Comunità,
il Bambino Gesù, nato per tutti, sia con voi e vi sostenga
sempre!**
**AUGURI
DI CUORE!**

don Gigi, don Walter, don Giampaolo

Orari delle Festività Natalizie e Inizio Anno Giubilare 2025



NOVENA DI NATALE da Lunedì 16
ore 7.00 Tradizionale
ore 20.30 bambini e famiglie

CONFESSIONI (anche il martedì)
tutti i giorni
9.15 - 11.30 e 15.00 - 17.00

Martedì 24 dicembre **Veglia di Natale**

ore 21.00 S. Messa per bambini e famiglie
ore 24.00 S. Messa della Notte Santa

Mercoledì 25 - SANTO NATALE

ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15 S. Messe

Giovedì 26 - S. Stefano

ore 8.30 - 10.30 - 18.00 S. Messe

Domenica 29

ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15 S. Messe

ore 15.00 **Apertura del Giubileo
in duomo a Como (invito a tutti)**

Martedì 31 - San Silvestro

ore 18.00 S. Messa di lode e ringraziamento
con canto del "Te Deum"

Mercoledì 1 gennaio

**Maria Santissima Madre di Dio
Giornata Mondiale della Pace**

ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15 S. Messe
ore 16.00 Recita della Corona alla
SS. Trinità Misericordia (a seguire)
Esposizione Eucaristica fino alle 18.00

Domenica 5

ore 8.30 - 10.30 S. Messe
ore 18.00 S. Messa prefestiva dell'Epifania
(Sospesa S. Messa ore 20.15)

Lunedì 6 - Epifania

ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15 S. Messe
ore 14.30 Benedizione dei bambini (in chiesa)
ore 15.30 Tombolata (nel salone dell'oratorio)
e premiazione del concorso presepi

Domenica 12 - Battesimo del Signore

ore 10.00 **Solenne apertura del GIUBILEO**
presso la nostra chiesa giubilare
ore 10.30 S. Messa

Come ogni anno raccogliamo giocattoli destinati ai premi per la Tombolata del 6 gennaio, a condizione che siano nuovi e confezionati (normativa anti-covid)
Si possono consegnare in oratorio nei giorni precedenti a partire dal 2 gennaio

2025 - GIUBILEO DELLA SPERANZA

Pellegrini di speranza

In una intervista del 1983 (Giubileo straordinario della Redenzione) il futuro Pontefice, allora prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Cardinale Ratzinger, parla del Giubileo in questi termini: *“Il senso e lo scopo dell’Anno Santo non sono di fare notizia sui giornali si indirizza a dimensioni più nascoste dell’uomo e che tuttavia sono quelle centrali per la sua vita nel suo complesso... come deve diventare la vita perché io possa essere felice di essa?...e proprio in un tempo in cui la paura per il futuro provoca la domanda se - anche solo fra trent’anni - si potrà ancora essere felici di essere uomini.”* (Avvenire 20 Novembre 24). Da quella riflessione sono passati più di quarant’anni, ma rimane attuale anche per il Giubileo 2025. Anche questo nostro tempo porta dentro le domande sulla felicità, sulle paure e sulle speranze degli uomini, anzi sembrano diventate più urgenti dentro i grandi e gravi problemi che coinvolgono il mondo intero: dalle guerre al clima, dal consumismo esasperato alla povertà abissale.



In questo contesto Papa Francesco ha voluto il Giubileo della Speranza, perché la *“speranza non delude”*. *“Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all’avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza.”* (Spes non confundit, n.1).

La speranza non è semplicemente l’ottimismo, cioè *“pensare che le cose vanno sempre bene, la speranza invece, è sapere e credere che c’è una salvezza, anche quando vediamo che le cose non vanno bene. Per questo chi crede è tenacemente sicuro di andare verso una meta*

certa.” (Oscar card. Cantoni, Indicazioni Pastorali per un anno di Grazia)

Far crescere la speranza richiede però anche il coraggio di accettare una purificazione e di riconoscere i segni di speranza presenti nella Chiesa e nella società.

Per questo ci viene indicato un cammino che ha delle espressioni proprie: il pellegrinaggio, ovvero, camminare insieme; l’indulgenza, dono da accogliere e grazia da far fruttificare; la riscoperta della bellezza del sacramento della Riconciliazione, essenziale per il nostro cammino di conversione e comunione con il Signore.

E ci chiede di *“porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza.”* (Spes non confundit, n.7), riconoscendo alcuni segni di speranza, che vanno tenuti vivi con l’impegno di tutti: costruire opere di pace; recuperare il desiderio di trasmettere la vita; prendersi cura dei ragazzi e dei giovani; formare i *“Missionari digitali”*; non dimenticare i migranti, gli esuli, i profughi e i rifugiati, i poveri; un pensiero speciale per gli anziani, le nonne; e soprattutto *“permettiamo che attraverso di noi la speranza diventi contagiosa per quanti la desiderano.”* (Spes non confundit, n. 25)

Maria Speranza Galvan



Descrizione del logo del Giubileo

Il Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l’umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Una abbracciata all’altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli.

L’apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre.

Le onde che sono sottostanti sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza.

Per questo la parte inferiore della Croce si prolunga trasformandosi in un’ancora, che si impone sul moto ondoso.

L’ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all’ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni in casi di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste.

L’immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario che tende verso la Croce.

La Croce non è statica, ma anch’essa dinamica, si curva verso l’umanità per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza.

Appare infine il Motto del Giubileo 2025, *“Pellegrini di speranza”*.

Anno Santo 2025 - Maccio, chiesa giubilare

Programmi e proposte

La chiesa di Maccio, rispetto alle altre tre chiese giubilari della diocesi (Tirano, duomo di Como e Caravate), oltre ad essere Santuario, è **anche parrocchia**, perciò il Giubileo si inserisce nel ritmo della comunità parrocchiale con il suo cammino normale, "ordinario", con i suoi programmi e le sue iniziative. Non vorremmo che il Giubileo fosse solo un "di più" da fare o un impiccio, ma un'opportunità, un tempo di grazia e un dono speciale per tutta la Comunità: quali ricadute positive potrà avere il Giubileo sulla nostra parrocchia...? La domanda rimane aperta.

Certamente ci sarà da fare, e da **accogliere con cuore**

aperto tutti coloro che verranno per compiere il proprio adempimento giubilare, o pellegrinaggio spirituale o cammino esistenziale. Sarà importante inserire il più possibile i pellegrini nelle **proposte già esistenti**, evitando di moltiplicare forze e iniziative. Ma anche noi parrocchiani di Maccio siamo tenuti a fare il Giubileo (anche attraverso pellegrinaggi altrove), e non solo "ad offrirlo" agli altri.

Il Giubileo a Maccio

Mentre la solenne apertura del Giubileo in diocesi sarà domenica 29 dicembre ore 15 in duomo a Como, da noi e nelle altre chiese giubilari sarà **domenica 12 gennaio, festa del Battesimo del Signore, iniziando alle ore 10.00** con un rito che partirà dall'esterno, passando dal portone



centrale si entrerà in chiesa, cui seguirà la Messa solenne. Abbiamo realizzato dei pannelli di "benvenuto" da porre all'ingresso, con i principali contenuti spirituali qui proposti (Trinità, Misericordia, Eucaristia) in cui si fa emergere lo "specifico" del Santuario di Maccio: spiegare il senso del "bacio dell'altare" al termine delle celebrazioni; la possibilità di scrivere le intenzioni di preghiera, da lasciare nella apposita cassetta presente in Santuario, per le quali viene celebrata appositamente una S. Messa ogni sabato mattina alle ore 8.30; l'esposizione eucaristica continua quotidiana presso il tabernacolo, con la possibilità di accedere al presbiterio per l'adorazione personale; l'ampia disponibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Abbiamo preparato una squadra di volontari per l'accoglienza fornendo a ciascuno un badge di riconoscimento come Servizio Accoglienza. Abbiamo facilitato la disponibilità per l'acquisto dei nostri libretti con le preghiere e la spiegazione della storia della chiesa. Infine, abbiamo rinnovato la veste del Sito: **www.trinitamisericordia.net** creando una sezione apposita con tutte le info giubilari e pubblicando il **calendario giubilare** con le iniziative parrocchiali, le iniziative giubilari già in atto.

Grazie a tutti coloro che stanno collaborando e che collaboreranno a questo evento così speciale per la nostra Comunità!

il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Appuntamenti fissi, mensili o annuali:

Ogni prima domenica del mese ore 16.00 preghiera solenne della Corona alla SSTM con Esposizione e Benedizione eucaristica

Ogni ultimo sabato del mese: Esposizione e adorazione eucaristica tutto il giorno, dalle 9.00 alle 22.00; alle ore 15.00 recita della Coroncina della Divina Misericordia

Il 10 di ogni mese ore 21.00: Corona alla SSTM animata da canti e silenzi, alla presenza dell'Eucaristia e Benedizione eucaristica.

Il 27 di ogni mese ore 21.00: catechesi sui temi legati alla spiritualità del Santuario di Maccio (solo per l'anno giubilare, da gennaio a dicembre).

Il 27 novembre di ogni anno: Memoria annuale dell'istituzione del Santuario, preceduto dal triduo

La "Settimana Eucaristica Pasquale" della Divina Misericordia, dal Lunedì dell'Angelo alla Domenica della Divina Misericordia, secondo la richiesta fatta in questo Santuario.

5 volte all'anno: recita dell'Atto di Consacrazione alla SSTM attraverso Maria (nei giorni di feste mariane: 1° gennaio, 25 marzo, 15 agosto, 10 ottobre, 8 dicembre)

4 volte all'anno: recita della Consacrazione alla SSTM (nei giorni della festa della SS. Trinità, Divina Misericordia, Battesimo del Signore, 27 novembre)

2 volte all'anno: Adorazione eucaristica notturna (il Giovedì santo e il Sabato pasquale che precede la Domenica della Divina Misericordia)

Ogni lunedì alle ore 19.00: "Rosario per i figli" guidato da un gruppo di genitori

Cosa offre Il Santuario SSTM

Orari delle celebrazioni quotidiane:

ore 6.30 apertura chiesa e Esposizione Eucaristica
ore 8.00 preghiera delle Lodi
ore 8.30 S. Messa feriale
ore 17.00 S. Rosario (sabato e domenica ore 17.30)
ore 17.30 S. Messa (venerdì alle 20.30)
ore 21.00 preghiera della Corona alla SSTM
ore 22.00 chiusura della chiesa

S. Messe festive: ore 8.30 – 10.30 – 18.00 – 20.15;
(prefestiva ore 18.00)

Durante la giornata:

Adorazione eucaristica continua (personale) presso il tabernacolo aperto dalle ore 9.00 alle 21.00
Confessioni ore 9.15-11.00 e 15.30-17.00
Tutti i giorni, ad esclusione di martedì e domenica.

Che cos'è il Giubileo? Perché?

L'ORIGINE DELL'ANNO SANTO

Nell'Antico testamento era detto Giubileo l'anno sabbatico che cadeva ogni cinquantesimo anno. Anno di riposo per la terra e per gli uomini in cui Dio stesso avrebbe provveduto al nutrimento del suo popolo.

Anno di penitenza e gioia per ricordare la dipendenza da Dio, per permettere la liberazione degli schiavi, la restituzione della terra a chi l'avesse perduta, il risollevarsi della condizione di povero: perché così aveva fatto il Signore Dio con il suo popolo Israele.

Gesù Cristo è il collegamento tra l'Antico giubileo e il Giubileo Cristiano, perché è il consacrato del Signore, inviato per annunciare "l'anno di misericordia".

I GIUBILEI CRISTIANI

Il primo Giubileo fu quello indetto da Papa Bonifacio VIII nel 1300.

Prima di allora la cristianità aveva vissuto tempi forti di penitenza, di pellegrinaggio ai luoghi santi, di cammini di conversione, di richiesta di perdono dei peccati che portarono al sorgere della consuetudine dell'Anno Santo indetto ufficialmente dal Papa per tutti i cristiani. Dal 1470 i Giubilei si celebrano ogni 25 anni.

Il Giubileo 2025 sarà il ventisettesimo Anno Santo ordinario, a questi si aggiungono i Giubilei straordinari che anche noi abbiamo celebrato nel 1983 (Anno Santo della Redenzione), nel 1987 (Anno Santo mariano), nel 2016 (Anno Santo della Misericordia).

Il prossimo Anno Santo straordinario sarà nel 2033, per i duemila anni della Redenzione.

L'INDULGENZA

Non si tratta di un conto bancario (un dare e avere dell'anima) ma di un dono dovuto all'infinita misericordia di Dio, che spinge alla conversione e si traduce in un impegno di cambiamento personale e sociale.

L'indulgenza plenaria libera dalla cosiddetta pena temporale prevista per i peccati commessi e può essere applicata anche ai defunti come preghiera di invocazione alla misericordia di Dio per il defunto.

Per i "vivi" anche quando la colpa viene perdonata col Sacramento della Confessione, rimane la necessità di purificarsi dalle conseguenze del peccato, ovvero rimane il cammino di conversione della vita che deve continuare oltre il momento dell'indulgenza.

IL PELLEGRINAGGIO

Le origini del Giubileo vanno ricercate nella pratica dei pellegrinaggi che animavano i cammini penitenziali del Medioevo verso Roma, Gerusalemme e Santiago di Compostela. Perdono dei peccati, cambiamento di vita, rinnovamento interiore. Il pellegrinaggio rappresenta il cammino personale del credente sulle orme del Redentore, perché la vita è un cammino continuo di conversione. Tutti i fedeli sono invitati a compiere il pellegrinaggio a Roma o anche nei Santuari della propria Diocesi. Ma è bello ricordare che il primo pellegrinaggio è nel santuario del cuore.

LA PORTA SANTA

Strettamente collegato alla celebrazione è il rito dell'apertura della Porta Santa delle quattro basiliche maggiori romane e il varcarne la soglia da parte dei pellegrini.

La Porta Santa è l'immagine allegorica della salvezza e evoca il passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla grazia.

L'Anno Santo inizierà solennemente nella Basilica di San Pietro in Vaticano, il 24 dicembre con l'apertura della Porta Santa. Nelle diocesi, anche nella nostra, l'anno giubilare si aprirà domenica 29 dicembre in Cattedrale a Como.

Nei Santuari indicati per la Diocesi (Caravate, Maccio e Tirano), l'anno giubilare si aprirà domenica 12 gennaio, Festa del Battesimo del Signore.

Pellegrinaggio diocesano a ROMA

per il Giubileo - dal 18 al 21 Settembre 2025

Pellegrinaggio organizzato dalle Parrocchie del vicariato insieme alla Diocesi e sarà accompagnato dal nostro vescovo Card. Oscar Cantoni e da don Gigi.

PROGRAMMA

Giovedì 18 Settembre: partenza con sosta nel pomeriggio a ORVIETO e celebrazione della Santa Messa alle ore 16, presieduta dal nostro Vescovo. Al termine proseguimento in pullman per Roma. Sistemazione in istituto religioso, cena e pernottamento.

Venerdì 19 Settembre: Basilica di San Paolo fuori le Mura e celebrazione della Santa Messa. Pranzo in ristorante. Pomeriggio libero a disposizione. Alle ore 18.00 proposta spirituale con ADORAZIONE EUCARISTICA nella Chiesa parrocchiale di Regina Pacis a Monteverde in Roma (di cui è titolare il nostro Cardinale); cena e pernottamento.

Sabato 20 Settembre: Basilica di Santa Maria Maggiore, recita del Santo Rosario e celebrazione della Santa Messa. Pranzo in ristorante. Pomeriggio libero a disposizione (visita Catacombe o Quirinale). Cena e pernottamento.

Domenica 21 Settembre: carico bagagli sul pullman. Partenza per San Pietro con passaggio della PORTA SANTA e celebrazione della Santa Messa. Al termine in Piazza San Pietro: partecipazione alla preghiera mariana dell'ANGELUS con il Santo Padre Francesco. Ore 13.00 in pullman per il viaggio di rientro, con soste e pranzo libero lungo il percorso.

Prenotazioni entro 31/12/2024

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 550.00 (supplemento singola: € 70.00)
ACCONTO ALL'ISCRIZIONE: € 150.00 (con carta identità e modulo iscrizione)
SALDO ENTRO il 30 giugno 2025: € 400.00

Data la complessità dell'evento il programma potrebbe subire variazioni.

Informazioni e prenotazioni ufficio parrocchiale 031.483252



Santuario diocesano “Santissima Trinità Misericordia” Chiesa Giubilare per l’Anno Santo 2025

1 Le date significative del Santuario

2008

Nell’ottava di Pasqua viene celebrata per la prima volta la Settimana Eucaristica Pasquale della Divina Misericordia.

2010 27 Novembre

Il Vescovo Mons. Diego Coletti attribuisce la qualifica di “Santuario Diocesano intitolato alla Santissima Trinità Misericordia” alla chiesa parrocchiale di Maccio.



2015-2016

Giubileo Straordinario della Misericordia e apertura nella nostra chiesa della Porta Santa della Misericordia.

2023 4 Ottobre

Dichiarazione del Dicastero per la Dottrina della Fede e riconoscimento della validità dell’esperienza spirituale vissuta a Maccio.

2023 27 Ottobre

Celebrazione di una solenne Santa Messa di ringraziamento presieduta dal Vescovo Card. Oscar Cantoni con la presenza di altri Vescovi lombardi, numerosi sacerdoti e tanti fedeli.

2024 24 Luglio

Viene reso noto il Decreto ufficiale del Vescovo, che fa seguito alla lettera del Dicastero per la Dottrina della Fede del 15 luglio, “per apprezzare il valore pastorale” e “promuovere la diffusione di questa proposta spirituale”.

2024 11 Settembre

Il Vescovo Card. Oscar Cantoni indica il Santuario Santissima Trinità Misericordia come chiesa Giubilare per l’Anno Santo 2025.

2 Il Messaggio del Santuario



Il nome

Trinità Misericordia è il nome con il quale l’unico Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, si rivela agli uomini per manifestare la sua intima essenza d’amore.

Il dono della redenzione

La Misericordia non indica soltanto una denominazione di Dio, ma anche una prospettiva attraverso la quale contemplare l’intera opera della salvezza, dalla creazione alla caduta, dalla redenzione ai Sacramenti della Chiesa.

**MIO SIGNORE E MIO DIO,
PER IL DONO DELLA TUA INCARNAZIONE,
PASSIONE, MORTE E RESURREZIONE
CONTEMPLIO, ADORO E PREGO:
SANTISSIMA TRINITÀ,
MISERICORDIA INFINITA,
IO CONFIDO E SPERO IN TE.**

Il segno dell’acqua

Nessun uomo potrà mai porre limiti alla misericordia di Dio, che, dall’altare di questo Santuario, dagli altari di ogni chiesa, si riversa nel mondo come acqua che risana e dà vita.

L’Eucaristia

Il segno dell’acqua ci ricorda, che l’Eucaristia – memoriale della passione e della morte di Cristo – rende accessibile ad ogni uomo, in ogni tempo, la misericordia di Dio. Non esiste partecipazione più piena al mistero della misericordia se non quella che si realizza nella celebrazione dell’Eucaristia e non esiste missione più urgente per la Chiesa, se non quella di riportare ogni uomo all’incontro personale con Cristo e in Lui, con il mistero trinitario di Dio.

Questi pannelli, che saranno esposti in fondo alla chiesa, accompagneranno per tutto l'anno giubilare la nostra comunità e i pellegrini che qui verranno per pregare. Brevemente raccontano la storia del Santuario, la profondità del messaggio, le occasioni di preghiera, la grandezza della Settimana Eucaristica della Misericordia. Essere chiesa giubilare è certamente un impegno, ma anche una grazia, gioia e ringraziamento per i doni che abbiamo ricevuto!

3

I tempi di preghiera del Santuario



Ogni giorno:

- l'Esposizione Eucaristica (*mattutina*)
- l'Adorazione Eucaristica davanti al tabernacolo
- la Corona alla SS. Trinità Misericordia (*ogni sera*)

Possibilità:

- del Sacramento della Riconciliazione
- del bacio dell'altare (*alla fine delle sante Messe*)
- di affidare le intenzioni personali di preghiera al Sacro Cuore

Durante l'anno:

- la Corona Solenne alla SS Trinità Misericordia (*ogni prima domenica del mese*)
- la Settimana Eucaristica Pasquale della Divina Misericordia (*la settimana dopo Pasqua*)
- la Supplica e la Consacrazione Solenne alla SS. Trinità Misericordia
 - la prima domenica dopo Pasqua “della Divina Misericordia” o “della SS. Trinità Misericordia”
 - nella Solennità della SS. Trinità
 - 27 novembre (*anniversario del Santuario*)
 - il giorno del Battesimo del Signore
- l'Atto di affidamento alla Madre della Misericordia
 - 1 gennaio, Maria Madre di Dio
 - 25 marzo, Annunciazione
 - 15 agosto, Assunzione di Maria (*Patrona di questa Parrocchia*)
 - 10 ottobre, Madre della Misericordia di Gallivaggio
 - 8 dicembre, Immacolata Concezione
- l'Itinerario Spirituale “I passi del mio Pellegrinare”

4

Un'occasione per ringraziare



Settimana Eucaristica Pasquale della Divina Misericordia

In obbedienza a quanto il Signore, tramite una mediazione umana, chiede da tempo alla Chiesa di Como, istituisco, per la nostra diocesi, la Settimana eucaristica pasquale della Divina Misericordia. Per tutta l'ottava di Pasqua invito le comunità parrocchiali e religiose, in atteggiamento adorante, davanti al Sacramento dell'Eucaristia, solennemente esposto sugli altari delle nostre chiese, piccole o grandi che siano. È lì, infatti, che il Risorto rimane con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

[...]

Solo il contatto interiore con il Signore è in grado di restituire alle nostre Comunità la gioia di seguirlo, insieme a un rinnovato slancio missionario.

[...]

[...]

[...]

Dopo aver contemplato, nel Triduo Santo, la passione e morte di Gesù, vi invito a ringraziare la Trinità, per il tempo di sette giorni, per il grande dono della Redenzione, nella consapevolezza che l'anima della preghiera cristiana e, in un certo senso, perfino della fede, è la gratitudine a Dio per il dono del suo amore.

(Dal messaggio del Vescovo Oscar per la Quaresima 2024, n. 3)



Il Giovedì nella Settimana Eucaristica della Divina Misericordia **S. Messa di Ringraziamento** con il Vescovo e tutti i sacerdoti della Diocesi.

Alla ricerca della Pace che non c'è *Eppure si vedono piccoli semi di Pace*



cosa per far emergere il bene, a partire da quello che sa fare: cominciare a compiere piccoli gesti di bene, di pace, di cambiamento. A noi in parrocchia – con Frontiere di Pace – è venuta quest'idea: prendere le vecchie casse di munizioni utilizzate dall'esercito russo (ne abbiamo trovate tante disseminate nei vasti territori percorsi in Donbass) e trasformarle in vasi di fiori: da strumenti di trasporto di armi usate per distruggere, a simboli della fioritura di speranza, le "fioriere della pace"! In questi mesi era nata l'idea di portarne qualcuna dal Papa Detto, fatto. Ci siamo andati veramente! Il Papa ha ascoltato, ha accolto l'iniziativa, ha benedetto una cassa che poi gli è stata consegnata in dono. Le altre fioriere sono ancora da realizzare. Verranno messe all'asta, il cui ricavato della vendita sarà utilizzato per sostenere soprattutto borse di studio a favore dei ragazzi ucraini che vorranno studiare e riappropriarsi del proprio futuro. Anche così si può seminare speranza, è già un gettare semi di pace per un futuro possibile.

Sradicare il male

La guerra, ogni guerra, finirà quando dal cuore dell'uomo uscirà tutto il male che vi è contenuto.

Sembra impossibile, ma è la strada indicataci da Gesù: la propria conversione! E non può che essere così; Dio non sfonda le porte del cuore, ma chiede il permesso al nostro libero arbitrio. Se lo vorremo, questa è la soluzione che Lui ha da prospettarci... Ciò vale sia per le guerre planetarie combattute con le armi, sia per le nostre piccole "guerre" quotidiane: il

principio è il medesimo. E per liberare il cuore dal male abbiamo i mezzi che il Signore ci ha già dato, doni del Suo Amore! Noi cristiani conserviamo i doni di Gesù: tocca a noi mostrarli al mondo, ad ogni uomo, cominciando ovviamente da noi stessi. Ma come è difficile sradicare il male dal cuore dell'uomo! Impossibile agli uomini, ma non se ci mettiamo davanti a Dio.

Le "Fioriere della Pace"

In mezzo a tanto male, cosa si può fare? Ognuno può fare sempre qual-

Il Papa: "Andate avanti"

L'incontro con il Papa non era pianificato da tempo, ma era un desiderio nato semplice e spontaneo, che avrebbe potuto realizzarsi se la Provvidenza ce ne avesse data la possibilità. E così è stato.



Attraverso la richiesta tramite il nostro cardinale Oscar Cantoni è arrivato la conferma per mercoledì 4 dicembre. Con gioia, trepidazione e buone aspettative abbiamo realizzato questo incontro con Papa Francesco, un grandissimo testimone del nostro tempo.

Quando ci siamo trovati davanti a lui abbiamo avvertito tutta l'emozione e la gratitudine per essere stati lì a nome dei nostri amici ucraini, avvertendo il carico delle loro aspirazioni e delle innumerevoli sofferenze.

Don Gigi ha spiegato al Santo Padre che il nostro gruppo è legato alla parrocchia di Maccio e in breve cosa ha fatto finora.

Ha detto "andiamo avanti!" (esortazione, ma anche richiesta di essere sempre diretti rispetto all'obiettivo di ciò che ci si propone di fare).

Poi abbiamo fatto la richiesta esplicita: "Santo Padre le chiediamo di benedire le missioni, i volontari, le storie e tutte le persone della martoriata Ucraina, che incontriamo durante le nostre missioni".

È arrivata così la benedizione sul progetto "Fioriere della Pace". Il Papa, poi, ha chiesto: "questo è per me?" consegnandogli il nostro libro dei racconti dei viaggi umanitari. "Sì, rappresenta e racconta le storie delle persone della martoriata Ucraina".

Immediatamente dopo, abbiamo consegnato al Papa anche la maglietta, il braccialetto e una stella artigianale in legno, sul monito: "È giunto il momento che le stelle si riaccendano".

La benedizione alla cassa quindi rappresenta per noi il "dire bene" del Santo Padre, di tutta l'attività, le missioni e i progetti di Frontiere di Pace.

Un altro seme di pace: la lettera degli amici di Zolochiv (Ucraina)

Un'altra storia bella da raccontare è quella di Zolochiv: è una piccola comunità greco-cattolica della provincia di Kharkiv, distante una manciata di km dal confine russo, a cui ci siamo affezionati da quando alcuni nostri volontari vi si sono recati per ragioni umanitarie.

Di tante giovani famiglie che erano, ormai sono rimaste solo donne e bambini (gli uomini sono al servizio militare). La piccola comunità è guidata da Olena, una brava dottoressa pediatra che fa da catechista; il sacerdote infatti non risiede in paese e deve percorrere 140 km per venire a celebrare la liturgia domenicale (ora sospesa per la pericolosità di sposta-



mento nell'area)... Con loro è nata in questi 2 anni una cordiale amicizia nel sostegno, nello scambio reciproco e in qualche piccolo aiuto economico. La seguente lettera ci è arrivata in novembre; ad oggi sappiamo che tutti i bambini sono stati spostati dal villaggio per ragioni di sicurezza.

"Cari amici della Parrocchia di Maccio. Ricevete i nostri calorosi saluti e ringraziamenti dalla comunità di Zolochiv, oblast di Kharkiv, diocesi di Kharkiv. Esprimiamo la nostra profonda gratitudine a Dio, che manifesta il Suo amore per noi attraverso i vostri cuori sinceri e gentili. In questo periodo, per molti è difficile mantenere la pace e la serenità nel cuore. Tuttavia, il recente incontro con i nostri amici italiani ci ha dato sostegno e ispirazione. Finché nel mondo ci saranno amore, bontà e misericordia, continueremo a nutrire la speranza che il Signore ci doni la forza di superare tutto ciò che il nostro popolo è chiamato a

sopportare. Dio agisce attraverso le persone, quelle che portano una scintilla d'amore nei loro cuori. Un cuore acceso dall'amore desidera sempre dividerlo, ed è proprio ciò che accade tra le nostre piccole comunità di Zolochiv e Como.

Noi preghiamo per voi e sappiamo che voi pregate per noi. Siamo una famiglia in Cristo. Vi vogliamo bene e crediamo fermamente che la pace regnerà sulla nostra terra, e che ci incontreremo nuovamente sotto un cielo sereno.

Con amore e preghiera, Olena Prystav, a nome della comunità parrocchiale di Zolochiv, Regione di Kharkiv (Ucraina)"

Ci paiono parole sincere e cariche di fede e affetto; è incredibile che dalla negatività del contesto di guerra possano nascere amicizie così belle, che prima sarebbero state semplicemente impensabili.

da Frontiere di Pace

Desideriamo ringraziare tutti coloro che in questi tre anni hanno sostenuto in mille modi le missioni umanitarie di Frontiere di Pace (principalmente per emergenza Ucraina e per il container per il Libano).

Ci sembra corretto spiegare come vengono impiegati questi fondi; vi diamo un'idea delle spese sostenute quest'anno:

- costo di un tir per l'Ucraina: € 4.000/5.000
- costo del container per il Libano (porto di Genova al porto di Beirut): € 7.000
- campo estivo dei ragazzi di Kharkiv in Italia: € 16.000 (considerato il successo dell'anno scorso e l'utilità dell'iniziativa per i ragazzi, verrà replicata anche per l'anno 2025)
- spese per carburanti e acquisto di medicinali e alimentari, per ogni missione umanitaria
- sono in previsione borse di studio per ragazzi Ucraini che intendono formarsi per il futuro: € 1.000 ciascuno

**Iban: IT70 H084 3051 8400 0000 0312 581
intestato a PARROCCHIA S. M. ASSUNTA / FRONTIERE DI PACE
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Filiale di Villaguardia**

Passaggio di testimone alla Scuola dell'Infanzia di Maccio

Ma i bambini di oggi quanti anni hanno?



Un nuovo corso per continuare un percorso

Non so in quanti si ricordano degli "Specchio", un gruppo comico degli anni 80-90. Ho un ricordo vago di questi 3 personaggi demenziali e conseguentemente vestiti, che improvvisavano scene surreali all'interno di programmi per bambini. Ricordo con nitidezza una scena e una battuta: uno dei 3 componenti, il barbuto, sor-

preso dal comportamento di qualche bambino, si domandava in tono incredulo: "ma i bambini di oggi... quanti anni hanno?"

Sarebbe interessante confrontare i bambini del 1896, anno di fondazione dell'"Asilo", con quelli che oggi scorrazzano per la nostra bella scuola con i cravattini arancioni, rossi, verdi, gialli

e blu. Le differenze sarebbero sicuramente molte (come d'altronde moltissime sarebbero anche negli adulti) eppure sono convinto che guardando bene negli occhi questi "due bambini" troveremmo una base comune, perché i bambini di ieri, di oggi e di sempre, nonostante tutto, hanno "la stessa età", gli stessi desideri di fondo.

Alla scuola dell'infanzia di Maccio ci sono oggi circa 80 bambini, cui piace giocare, disegnare, fare scherzi, fare qualche capriccio, piangere quando le mamme li lasciano per farle sentire importanti e poi giocare tranquilli con i propri compagni appena la mamma ha girato l'angolo di via Europa Unita. Sono loro i protagonisti della scuola, insieme ai loro Angeli Custodi.

Lo ha ripetuto spesso Antonio Pini, il Signor Antonio per tutti i bambini della scuola di cui per 23 anni è stato il presidente, svolgendo questo ruolo con impegno costante, quotidiano.

Agli Angeli custodi dei bambini passati davanti alla porta del suo ufficio Antonio dà il merito del fatto che in tutti questi anni non sia successo niente di grave, nonostante le intemperanze

Padre Bahjat ci aggiorna sull'evolversi della situazione in Siria

La Siria vive giorni di grande importanza nella sua storia recente, è un cambiamento che la maggior parte di noi non aveva mai sperimentato, visto che il regime di Assad governava il Paese da 54 anni. Questo fatto disorienta la gente che continua a provare sentimenti misti di gioia e sollievo ma anche di ansia rispetto al futuro.

C'è stata una riunione tra tutti i vescovi ed alcuni membri del clero aleppino con dei rappresentanti delle nuove autorità. Le autorità ecclesiastiche di Aleppo hanno chiesto questo incontro per "scambiarsi gli auguri". La riunione è svolta nel nostro salone parrocchiale, il clero aveva molte domande da fare e queste persone hanno risposto con un tono molto amichevole, dando delle risposte concrete e ragionevoli, ma al contempo piene di ottimismo, sul futuro del Paese.

La prima preoccupazione è quella di garantire sicurezza e soddisfare l'emergenza delle prime necessità, poi si procederà a fornire i servizi necessari perché le attività riprendano il loro corso normale.

Annunciano l'apertura dell'aeroporto di Aleppo, nei

prossimi giorni, per cominciare a ricevere gli aiuti umanitari e ci chiedono di sollecitare le persone che conosciamo nell'occidente di pensare a riprendere i voli internazionali, visto che molti siriani desiderano tornare in Siria, per rivedere i loro cari.

Garantiscono che tutto ciò che le comunità cristiane hanno fatto finora continuerà. I beni ecclesiastici saranno restituiti e le scuole private cristiane continueranno la loro missione educativa perché queste "c'erano prima di Assad e ci saranno dopo".

Per il futuro della Siria dicono di non avere un progetto predeterminato, tutto dipende dalla volontà del popolo siriano che ha il diritto di decidere insieme la forma del loro governo. Tutti i siriani ora chiedono giustizia, non solo riguardo agli uomini del regime ma anche a chi l'ha sostenuto per molti anni ed ha privato i siriani dei loro diritti più basilari."



dei custoditi. E in effetti, a pensarci, del miracoloso deve proprio esserci. Anche in passaggi non semplici Antonio ha "mantenuto la barra dritta", portando avanti lo spirito dei fondatori che vollero questa opera "in aiuto delle famiglie di Maccio". Gestione oculatissima, per cercare di mantenere le rette le più basse possibili, eppure con una struttura che niente ha da invidiare a quelle del circondario, anche grazie all'aiuto pratico del suo vice Michele Monaco e di tutto il gruppo dei volontari, che ogni lunedì sera si trova da anni "all'asilo" per pianificare e portare avanti i lavori di manutenzione ordinaria e non. Una risorsa magari poco visibile ma davvero preziosa.

È stato significativo vedere presenti alla festa di Natale della scuola, tenutasi venerdì 13 dicembre, il sindaco Paolo Veronelli e alcuni assessori, tra i quali l'ex sindaco Valerio Perroni, a portare ad Antonio il ringraziamento di tutta la comunità di Villa Guardia per il suo impegno decennale, vero esempio di buona Politica, a servizio esclusivo del bene comune.

Si cambia quindi, ed è un cambio epocale per la scuola; ma si cambia per cercare di continuare su questo solco tracciato ormai 130 anni fa.

Maria Luisa Vimercati, che già da 10 anni affiancava Antonio, ha accettato con generosità la proposta di succedere alla presidenza ed è stata eletta dall'assemblea dei soci lo scorso novembre. Non è un onere da poco visto che ricadono su questa figura le responsabilità civili e penali occorrenti nella conduzione della scuola, nonché la responsabilità di "dirigente scolastico" e "datore di lavoro" per chi nella scuola è occupato.

Tante le sfide che si prospettano, in primo luogo la riduzione sistemica del numero dei bambini, che ha portato alla necessità per il prossimo anno della riduzione a 4 del numero di classi, con il lancio della sezione "primavera" per i bambini dai 2 anni. In secondo luogo, l'azione di coinvolgimento delle famiglie in questa opera che continua ad avere senso solo se vissuta come azione della comunità e non come mera erogazione di un servizio dovuto.

I bambini di ieri, oggi e di domani hanno tutti "la stessa età", sono tutti preziosi, ed è un onore per la nostra comunità portare avanti un'opera che ha il compito di prendersene cura.

Manteniamo vivo l'affetto per il nostro Asilo.

Nicola Rini

Proposte per l'anno 2025

Catechesi degli adulti Incontri di formazione

Un po' di motivazioni: "Perché partecipare?"

- Innanzitutto questo sarà un anno speciale: il Giubileo! Non lasciamoci sfuggire per **maturare un pochino di più nella fede**. Se non ora, quando? Non aspettiamo il prossimo treno che passa...
- Generalmente nella formazione della propria coscienza ognuno si arrangia da sé, e spesso anche nella vita di fede! Qui **troveremo una comunità** che ci accompagna: possiamo fare comunità attraverso queste iniziative.
- Non si cresce da soli; è bello attingere gli uni dagli altri! Lo scopo sarà di **condividere la fede** cominciando da noi. Spesso si denota una carenza di spazi/luoghi/tempi per l'incontro, il confronto costruttivo, il dibattito buono, positivo, tra cristiani che vogliono misurarsi sulla crescita della propria fede.

Proposte in parrocchia

- Riproporremo la **catechesi diffusa nelle case**, attraverso piccoli "centri di ascolto" presso le famiglie che si rendono disponibili a invitare e accogliere nella propria casa le persone che vorranno parteciparvi; si svolgerà in 5 serate in Quaresima (di martedì sera tra marzo e aprile), con una prima parte di lancio tema on line e via radio, e una seconda parte nelle case. Sarebbe bello avere una diffusione capillare sul territorio: per segnalare la propria disponibilità ad accogliere chiedere a don Gigi 339.4018578
- **Catechesi su temi legati all'esperienza spirituale di Maccio** o alla spiritualità cristiana in genere; avverranno in una data fissa mensile, ogni 27 del mese alle ore 21.00.

Proposta in vicariato, con le parrocchie della zona

"APRITEMI LE PORTE DELLA SPERANZA!"

La speranza di trasmettere la fede al mondo d'oggi.

Un invito per tutti, specialmente per chi lavora in parrocchia.

Quattro incontri formativi sul tema giubilare indicato dal Papa; si svolgeranno in orario serale, con sedi itineranti nelle parrocchie del vicariato, a cadenza quindicinale.

Domande di partenza: **"Cosa spero io oggi? Cosa spera il mondo oggi? Cosa spera la Chiesa oggi?"**. Da lì si parte per un itinerario che ci coinvolgerà nell'ascolto e nel confronto tra noi, con l'obiettivo di rafforzare la nostra speranza nel trasmettere ancora la fede oggi, da cristiani.

- Martedì 14 gennaio - ore 20.45 - Oratorio di Maccio
don Pietro Bianchi, responsabile della Pastorale giovanile diocesana:
"La Speranza è l'ultima a morire?" intendiamoci su cosa sia oggi la speranza...
- Giovedì 30 gennaio - ore 20.45 - Oratorio di Drezzo
prof. Sergio Di Benedetto, docente al liceo Terragni di Olgiate:
"La Speranza è 'affare da cristiani' o esiste una speranza laica?"
- Martedì 12 febbraio - ore 20.45 - Auditorium S. Fermo della Battaglia
don Marco Cairolì, biblista e docente del seminario di Como:
"Quale speranza offre il Vangelo"
- Giovedì 27 febbraio - ore 20.45 - Teatro parrocchiale di Lucino
dott. Andrea Arighi, neurologo e padre di famiglia
Ascolto di **testimonianze** sulla speranza e conclusione dell'itinerario



Coro Polifonico Regina Pacis

Progetti ambiziosi in vista del Giubileo

Il Coro "Regina Pacis" ringrazia tutti coloro che hanno generosamente dato il loro contributo in occasione della vendita delle torte tenutasi domenica 8 dicembre scorso.

Il vostro aiuto è fondamentale per la realizzazione degli importanti progetti musicali che abbiamo in programma per il 2025.

Infatti per l'anno giubilare abbiamo intenzione di realizzare un grande concerto sinfonico-corale nel nostro Santuario che richiederà l'accompagnamento di un'orchestra di professionisti. Inoltre stiamo seriamente procedendo sulla fattibilità del restauro integrale dell'antico organo della chiesa, attraverso l'accesso a fondi pubblici.

Chi volesse continuare a sostenersi in questi ambiziosi progetti, può farlo devolvendo un'offerta qui:

Associazione "Coro Regina Pacis"
Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
IBAN: IT91Q0306909606100000406964

AVVISO

offerte per "Buona stampa"

per sostenere le spese della realizzazione del **Giornalino parrocchiale** (costo circa 1€ a giornale) e dell'abbonamento al foglietto annuale dell'**Apostolato della Preghiera** (offerta libera), da quest'anno è possibile utilizzare la cassetta delle offerte che trovate nella cappella del Battistero.
 Grazie!

Ridistribuzione della carità

Raccolta in Parrocchia o legata ad amici sostenitori

come segue:

	Entrate	Uscite
Caritas parrocchiale	€ 650,00	€ -
Missioni diocesane	€ 470,00	€ 500,00
Missioni mondiali.	€ 2.300,00	€ 2.300,00
Centro di Aiuto alla Vita.	€ 1.545,00	€ 1.545,00
Monastero della Visitazione-Como	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Bonus alimentare.	€ -	€ 600,00
Fondo di solidarietà comunale per le famiglie.	€ 6.600,00	€ 1.364,00
Carità a discrezione del Parroco	€ 13.042,00	€ 14.993,00
Pro Aleppo (Siria).	€ 8.107,00	€ 8.107,00

Per Emergenza Ucraina da quest'anno la gestione è stata presa in carico direttamente dal gruppo "Frontiere di Pace" con un nuovo IBAN appositamente dedicato: IT70 H084 3051 8400 0000 0312 581

Raccolte annuali nelle "giornate" loro dedicate:

Giornata per il Seminario Diocesano.	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Giornata Infanzia Missionaria (6 gennaio)	€ 500,00	€ 500,00
Pro Terra Santa (Venerdì santo).	€ 1.850,00	€ 1.850,00
Obolo di San Pietro - carità del Papa	€ 1.825,00	€ 1.825,00
Raccolte serate Padre Pio.	€ 200,00	€ 1.000,00

Che dire? Che siamo una Comunità generosa!

Dobbiamo dire ancora GRAZIE a tutti coloro che offrono con generosità per il bene delle iniziative di sostegno e carità. In tempi così difficili, la solidarietà non viene meno nella nostra Comunità. Non solo quando c'è stato da ristrutturare l'oratorio, ma anche nella concretezza della carità ordinaria verso persone e realtà qui sopra elencate. Grazie a tutti di cuore!

Per i bisogni della Parrocchia - Oratorio - Carità

Dal momento che diversi parrocchiani non riescono a frequentare regolarmente la Parrocchia, dando anche a loro la possibilità di contribuire alla vita della Comunità, si segnalano gli estremi bancari per chi volesse fare una propria offerta attraverso bonifico:

per la vita della PARROCCHIA

IBAN IT28B0843051840000000310092

Intestato a PARROCCHIA S. M. ASSUNTA

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Filiale di Villaguardia

conto dell'ORATORIO

IBAN IT59F0843051840000000311568

Intestato a:

ASSOCIAZIONE NOI ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO - MACCIO

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Filiale di Villaguardia

ATTENZIONE! Nuovo IBAN per la CARITAS Parrocchiale

IBAN IT33M0843051840000000310697

Intestato a PARROCCHIA S. M. ASSUNTA - MACCIO/CARITÀ

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Filiale di Villaguardia

Calendario 2025

S. Battesimi

12 gennaio ore 10.30 (durante la S.Messa)
 2 marzo ore 15.00
 20 aprile ore 21.00 (Veglia Pasquale)
 21 aprile ore 10.30 (durante la S.Messa)
 4 maggio ore 15.00
 25 maggio ore 10.30 (durante la S.Messa)
 22 giugno ore 15.00

Sacramenti dei ragazzi

Prima Confessione - Festa del Perdono domenica 11 maggio ore 15.00

sono 34 i ragazzi del 2° anno del Discepolato (4ª elem.) che celebreranno per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione

Cresima

domenica 25 maggio ore 15.00

sono 51 i ragazzi del 3° anno del Discepolato (5ª elementare) che riceveranno il Sacramento della Confermazione,
 Riceveranno poi la Prima Comunione in autunno.

Appuntamenti

Festa della Madonna delle Armi a Maccio domenica 18 maggio

Anteprima ESTATE

GREST

inaugurazione domenica 8 giugno
 per quattro settimane fino a domenica 6 luglio

CAMPI ESTIVI MEDIE a Pedenosso

5ª elem. e 1ª media: da sabato 12 a sabato 19 luglio;
 2ª e 3ª media: da sabato 19 a sabato 26 luglio.

CAMPO SUPERIORI

da lunedì 28 luglio a lunedì 4 agosto
 i dettagli saranno forniti in seguito.

CAMPO GIOVANI

dal 28 al 4 agosto a Roma

Benedizione delle Famiglie 2025



Ritorna la Benedizione delle case secondo la suddivisione della parrocchia in due parti (parte alta e parte bassa) alternate di anno in anno. Nel 2025 si svolgerà nella parte alta della parrocchia, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 17.00 alle 19.30 circa, a partire da lunedì 17 febbraio in poi (esclusi i giorni del Carnevale/Ceneri, della Settimana Santa e Pasquali).

ATTENZIONE!

Da quest'anno le vie che si affacciano sulla via Varesina saranno conteggiate nella "parte bassa"; si tratta di: via Mazzini "bassa" e Roverella, via Vittorio Veneto e vie laterali (Foscolo, Manzoni, Grigne).

17 - 19 febbraio

Pian Meraccio, via Rimembranza e laterali

24 - 24 febbraio

via Monte Grappa e laterali

10 - 12 marzo

vie Cevedale, Bernina, Parini, Frangi

17 - 19 marzo

vie Negrini, Pellico, Dante, Piazza Italia

24 - 26 marzo

via Faverio e laterali

31 marzo - 2 aprile

vie Onnis, Monte Spluga e laterali

7 - 9 aprile

vie S. Caterina, S. Francesco

5 - 7 maggio

via Don Guanella e laterali

12 - 14 maggio

vie IV novembre, don Milani, XXV aprile

(NB. il programma è soggetto a conferma, che verrà specificata nel dettaglio la settimana precedente sul foglietto delle Messe)

ORATORIO APERTO

Tutti i giorni il bar è aperto dalle ore 16.00 alle 17.30 (con la presenza di adulto responsabile)
Domenica mattina: dalle ore 9.00 alle 12.30 per colazioni e aperitivi.

Cento anni dalla Consacrazione della Chiesa Parrocchiale

Riportiamo qui alcuni cenni storici sulla costruzione e la consacrazione della nostra chiesa tratti dal libro *“Maccio, scorci di vita paesana”* (2010) del compianto **Prof. Luigi Majocchi**. Appassionato di storia locale, nel corso degli anni ha ricercato, raccolto e documentato notizie e curiosità storiche della nostra parrocchia e del nostro paese. Numerosi suoi lavori sono stati pubblicati nel corso degli anni sul Giornale Parrocchiale in una rubrica dedicata.

Era ancora buio, l'aria pungente, quando monsignor Andrea Carlo Ferrari, vescovo di Como, entrò nella nuovissima chiesa di Maccio. Aveva pernottato nella casa del parroco: il pomeriggio del giorno prima – domenica 9 aprile 1893 – aveva infatti compiuto la visita pastorale nella parrocchia di questo paese. Don Paolo Butti, il parroco appunto, lo guidò lungo l'ampia navata, discretamente illuminata dalle lampade a petrolio, fino alla sagrestia. Dietro al presule veniva il canonico don Ignazio Mazzuchelli che, insieme con don Paolo, era designato a fare da assistente nel corso della complessa liturgia della consacrazione del tempio appena costruito. Un po' affannati comparirono, qualche momento dopo, altri due preti e quattro o cinque chierici di teologia. Per tre volte a brevi intervalli, il suono delle campane a distesa s'era dispiegato sulle case del paese e sulle

frazioni più o meno lontane ancora immerse nel silenzio e nell'ombra della notte; e sembrava di avere ancora negli orecchi l'eco solitaria dell'ultima squilla, il «segnett», come si usava chiamare il rintocco finale e isolato della campana minore annunciante il vicino inizio della funzione religiosa, quando il vescovo, ieratico nei paramenti dorati, il volto soavemente grave e più che mai chiaro nei gemmei riflessi della mitra, altoreggendo il bastone pastorale s'avviò verso l'altare, preceduto da una decina di chierichetti, dal clero e dai due suddetti assistenti. Nonostante l'ora prestissima – «summo mane» dice la cronaca in latino di quel singolare evento – s'era intanto raccolta in chiesa la grande maggioranza della popolazione. Quanti occhi puntati sulla persona di monsignor Andrea Ferrari, su quella venerata figura di Pastore il quale, seppure a Como da appena un anno

e mezzo, già aveva acquistato in tutta la diocesi, fama di uomo di Dio, pieno di sapienza evangelica e di illuminato zelo apostolico.

Ci fu l'iniziale adorazione del Santissimo. Il presule intonò quindi il «Miserere mei, Deus» cui seguì la recita di altri salmi penitenziali davanti alle capselle, o piccole urne, contenenti le reliquie dei santi martiri Teodoro e Pacifico. Altre preghiere preparatorie secondo il rito prescritto dal pontificale romano, accompagnate da aspersioni all'esterno e all'interno dell'edificio, intorno all'altare maggiore e nella cavità predisposta ad accogliere le su menzionate reliquie. Dopo le aspersioni, le unzioni con l'olio sacro, ed ancora tutte le altre «actiones» proprie di tale liturgia.

Con tanto solenne officatura devotamente vissuta dalla moltitudine dei fedeli pur tra l'inevitabile curiosità di chi assiste a una celebrazione del tutto straordinaria quel mattino primaverile del lunedì 10 aprile 1893 fu consacrata la chiesa «dicti Populi Maccii», del popolo di Maccio, per citare di nuovo il latino di quella ormai centenaria cronaca. Chiesa dedicata «in memoria ed onore della Beatissima Vergine Maria Assunta in Cielo», della cui consacrazione si sarebbe perpetuato il ricordo nell'ultima domenica di maggio.

A conclusione di quell'intenso e mirabile atto liturgico, a suggellarne anzi il significato con un richiamo alla Chiesa che perennemente rinasce dal sangue stesso dei suoi primi testimoni, il vescovo pose e richiuse nell'altare maggiore le reliquie dei martiri Teodoro e Pacifico (entrambi di origine orientale, reclute dell'esercito romano, trasferiti con la loro legione nel Ponto e martirizzati sotto l'imperatore Diocleziano). Un richiamo, questo, che affiorò nella breve omelia che sua eccellenza tenne nella messa solenne da lui stesso celebrata.

Dal giorno della consacrazione, cui seguirono a breve distanza i sopralluoghi tecnici di collaudo della massiccia fabbrica, per circa un quarto di secolo nella chiesa di Maccio non vi si compirono lavori di qualche rilievo né vi si vide alcunché di nuovo. Grande e provatamente solida nell'impianto murario, come l'aveva voluta la popolazione, essa era rimasta disadorna e, con le finestre laterali e dell'abside a luce dimezzata rispetto alle loro odierne dimensioni, quasi aduggiata dall'incombente grigiore delle pareti e dell'ampio tozzo catino della volta centrale (o cupola). Nel primo dopoguerra, però, cominciarono a manifestarsi precoci, e un po' sconcertanti anche se circoscritti, segni di usura...

(continua sul prossimo numero)



Una rara immagine di come appariva l'interno della chiesa di Maccio prima di essere affrescata dal pittore Eliseo Fumagalli.

Vita della comunità - 2024

Battesimi

"In verità, in verità vi dico:

Chi non rinascerà in acqua e Spirito Santo non può entrare nel Regno di Dio" (Giov 3,5)

Pronesti Helis Maria

di Daniele e Converso Astrid

Zanaroli Emy di Alessandro e Taborelli Sabrina

Giardino Damiano

di Antonio e Mistico Maria Cristina

Salemi Gabriele di Gianfranco e Pisani Serena

Grassi Aurora di Daniele e Reginato Ilaria

Corticelli Leonardo Francesco

di Alessandro e Tridapapalli Paola

Isella Giorgia di Sergio e Bianchi Ruby

Scacchi Tommaso Manuele

di Alberto e Volontè Chiara

Rigamonti Ettore Marco

di Lorenzo e Marco Lorenza

Ngakam Marion Segolene Anna

di T. Georges L. e Popa L. Pascaline

Ngakam Keumbov Meghan Alessandra

di T. Georges L. e Popa L. Pascaline

Casartelli Edoardo di Paolo e Casati Alessia

Varenna Giorgio Erminio

di Marcello e Bemkova Jana

Varenna Pietro di Marcello e Bemkova Jana

Morganti Ludovica di Marco e Baccarin Jessica

Grisoni Francesco

di Christian e Dell'Oca Stefania

Rosa Elissa Matilde

di Francesco e Rigamonti Sofia

Fusco Leon di Matteo e Francesca Jennifer

Celseti Thiago di Roberto e di Somma Luisa

Marazzo Sophie Francesca

di Marazzo Valentina

Tirabosco Giorgia Maria

di Fabio e Frangi Fabiana

Cuomo Andrea Antonio

di Francesco e Arsieni Gennifer

Bugnioni Cesare Tomaso

di Matteo e Picerno Anna

Chiapin Simone di Raul e Aliverti Eleonora

Rabaioli Agnese di Simone e Isella Marta

Molteni Alessandro

di Mattia e Malinverno Giada

Leoni Carlotta

di Mattia e Tettamanti Francesca

Molteni Riccardo di Simone e Cacioni Giulia

Corti Alessandro di Guglielmo e Mauri Carola

Mafrici Olivia

di Domenico Antonio e Clerici Moira

Defunti

L'eterno riposo dona a loro, o Signore!

Portesani Giovanni via Foscolo 16 anni 92

Apollonio Pietro Como anni 56

Sampietro Claudia v. Rovaris via Cevedale anni 84

Semeria Giulia v. Caccia via Foscolo 1 anni 93

Tetta Manti Teodolinda via Xxv Aprile 1 anni 94

Corti Lucia v. Arrigo via Arno 9 anni 95

Clerici Carla via Arno7 anni 90

Della Vigna Edoardo via Faverio anni 23

Perini Dina v. Giampietri via M. Grappa 43 anni 100

Roncoroni Valeria via Veneto 43 anni 84

Colombo Cesarina via Veneto 43 anni 100

D'ambrosio Paola via Manzoni 11 anni 57

Bortolotto Resi Caterina via Roggia Antica anni 67

Bernasconi Remo via Varesina 40 anni 93

Lingua Morgana via Mazzini 21 anni 56

Moliterno Antonio Giacinto Olgiate anni 73

Arancio Giuseppina v. Alù via Faverio 1 anni 94

Agostinacchio Giulia Anna via Frangi 11 anni 80

Tedone Carmine via M. Grappa 41 anni 61

Sampietro Maria Rosa v. Rezzonico

via Onnis 6 anni 97

Casartelli Graziano via Varesina 4 anni 88

Clerici Carmela v. Pagani ia Onnis 22 anni 95

Clerici Angela v. Buzzi via M. Spluga anni 96

Barbone Luciana via S. Francesco 16 anni 75

Dominioni Claudio via Varesina 117/A anni 66

Perroni Placido via Varesina 55 anni 91

Sampietro Ermellinda Faverio 12 anni 89

Bernasconi Giuseppina v. Bosisio

viaDon Guanella 12 anni 97

Mason Sergio Lurate Caccivio anni 82

Dozio Paolina v. Rossini via Monte Grappa 15 anni 94

Cotta Giovanni Messico anni 56

Cometti Giuseppina v. Pruneri via S. Francesco 25 anni 90

Bianchi Luigi via Tevere anni 95

Negretti Angelo via S. Caterina 8 anni 99

Fonte Vincenzo via Xxv Aprile 3 anni 76

Sala Danna Elisabetta v. Imperial via Leopardi, 4 anni 93

Telve Laura v. Baroni via Bernina, 4 anni 99

Bianchini Pietro via Monte Spluga, 17 anni 66

Matrimoni

"Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due saranno una sola carne" (Gn 2,24)

De Santis Jacopo e Febbo Benedetta

Osti Yuri e Soranzo Dalila

Tettamanti Umberto e Arrighi Marta Clarissa

Bonini Fosco Enrico e Conte Agata

40° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale - 16 giugno 1984-2024

Il nostro comparrucchiano don Mario Ziviani ha festeggiato con noi il suo 40° di Messa il 6 ottobre 2024 - Festa della Madonna del Rosario



Foto ricordo...

29 Settembre 2024

Festa degli Anniversari di Matrimonio

